



UOMINI & FATTI

Per la sicurezza del volo

Quanto è importante la diffusione dei "safety reports"

■ Si è svolta a Roma, il 27 marzo scorso, la 21ª assemblea dell'Italian Flight Safety Committee (IFSC), nato nel 1999 e composto dai responsabili di sicurezza volo delle maggiori compagnie aeree e di elicotteri, dei costruttori, dei manutentori, dei gestori aeroportuali nazionali, nonché i rappresentanti di Enac, Enav e Aeronautica Militare Italiana. Durante l'assemblea, ospitata da Mistral Air, la compagnia aerea italiana che ha di recente aderito all'associazione, i quaranta specialisti presenti hanno affrontato, tra le altre, anche la tematica degli strumenti e delle metodologie automatizzate di raccolta e valutazione dei dati operativi sensibili per la sicurezza aerea, secondo un approccio interdisciplinare che valorizza le competenze dei vari soggetti del complesso sistema del trasporto aereo al fine di individuare sinergicamente le azioni di prevenzione necessarie per garantire la sicurezza del volo. «Se uno stesso evento operativo fosse oggetto di riporto non solo del pilota ma contestualmente del personale aeroportuale e di manutenzione coinvolto - ha osservato il presidente dell'IFSC, **Silvano Manera** - noi avremmo di quell'evento una foto-

grafia completa, punto di partenza indispensabile per una corretta valutazione dell'evento stesso». Questo risultato può essere raggiunto attraverso la diffusione del "safety reporting" e l'utilizzo di banche dati che interagiscono in un contesto nazionale in grado di favorire la cultura del riportare attraverso la tutela sia di coloro che segnalano sia del sistema di riporto. Questo è, infatti, uno degli obiettivi prioritari sul quale l'associazione è da tempo concretamente impegnata. La questione degli effetti inibitori della cosiddetta criminalizzazione sulla raccolta e condivisione delle informazioni rilevanti per la sicurezza del volo è stata oggetto del convegno internazionale IFSC tenutosi a Roma il 12 aprile 2002 e sarà discussa anche nel convegno internazionale che si svolgerà a Roma nel giugno prossimo, al quale l'IFSC offrirà il proprio contributo, oltre che come sponsor, anche con un intervento tecnico sull'argomento.